

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 14 Novembre

UN RITORNELLO

È appena indetta la riconvocazione della Camera, che già tornano in campo le notizie di programmi vasti di lavori, e si annuncia la distribuzione degli stampati di questa o quella legge — quasicchè esse potessero essere pronte per le discussioni pubbliche.

Quale sia la situazione di fatto circa alle possibili iniziative parlamentari, lo sanno tutti ne, perchè il lavoro tipografico degli schemi di legge venga affrettato, essa potrebbe essere modificata e mutata.

La legge sui ministeri, quella sulla riforma comunale e provinciale, l'altra sulla P. Sicurezza — che si trovavano tutte a maturità, colle relazioni anche stampate e distribuite — devono; perchè così si è voluto, tornare agli Uffici pel nuovo esame — e dopo gli Uffici, nelle Commissioni ecc. ecc. — sicchè sarà molto se tutto il lungo e fastidioso lavoro preparatorio, che è il secondo nella materia, potrà finire per alcuna, in febbraio o in marzo.

E se gli Uffici nomineranno Commissionari diversi da quelli che già le hanno discusse ed esaminate — e le Commissioni sceglieranno altri relatori, neppure per tutto il 1887 il compito nuovo potrà essere fornito.

Dunque, per ora, nessun mutamento all'ordine del giorno della Camera, è possibile. — Colla Camera la quale incomincia i suoi lavori il 23 novembre, solo i bilanci si possono, non esaminare, ma approvare e votare.

E chi crede diversamente, sogna ad occhi aperti.

Inutile, quindi, il ritornello obbligato dei nuovi progetti di legge — La condotta del Ministero nel marzo 1886 e mesi seguenti, la sua trascuranza ora, e le pedanterie del regolamento della Camera, hanno prodotto questo bel frutto: che non solo è andato in fumo l'anno parlamentare in corso, ma andrà, compromesso, anche il venturo 1886-87. *Et sic itur ad astra!*

Intanto però, a quanto si annuncia e si vede, e riferiscono i giornali meglio informati, una nuova e grave controversia sta per sorgere, la quale — se troverà la Camera in disposizioni favorevoli a lasciarla dibattere e svolgere — consumerà tempo parecchio, e peggiorerà, quindi, la situazione stessa, così poco promettente, che abbiamo indicata. — E la controversia è quella dei nuovi organici, che si vorrebbero discussi ed approvati come appendice ai bilanci.

Tre ministeri hanno proposto delle modificazioni sostanziali e radicali agli organici dei loro dicasteri — e quindi indubbiamente con aumenti non lievi di spesa.

Altri ministeri si sono accon-

tentati di cambiamenti modesti e realizzabili nei limiti dei loro bilanci attuali — ma quello che non hanno fatto i ministri, hanno voluto fare i relatori — è per l'organico, p. e., della P. Istruzione l'on. Arcoletto propone una vera trasformazione, col relativo e necessario accrescimento di spesa.

Vediamo, a tale proposito, sollevare una questione di competenza, la quale ha una vera e reale importanza, non potendosi ammettere il principio che alla Commissione del bilancio spetti il diritto di violentare quasi il Governo, il quale avendo solo la responsabilità dell'andamento dei servizi pubblici dinanzi al Parlamento, deve solo risolvere se siano o non siano indispensabili aumenti di spese, e prenderne l'iniziativa.

Ed è anche questa una delle cattive abitudini delle Commissioni generali del bilancio, le quali inclinano sempre, e volentieri, a scambiare il compito loro con quello del potere esecutivo.

Ma checchè ne sia di ciò egli è evidente che se si incomincerà a disputare anche degli organici, e ad aprire sopra questa complicatissima e delicatissima tesi, una lunga discussione, per le ferie di Natale non si sarà riusciti neppure ad approvarne quattro dei bilanci, e si dovrà venire alla dura e umiliante necessità di perpetuare il provvisorio.

Vero è che — tanto — sarebbe lo stesso, anche se i bilanci si approvassero tutti, perchè esaminarli certo non si potrebbe — ma si salverebbero almeno le apparenze.

Tutto sommato, ad ogni modo, resta bene assodato questo: che non solo non si potrà votare alcuna legge, ma che sarà un vero prodigio se si giungerà a portare in porto i bilanci — e pure coi procedimenti peggiori!

Viva Depretis! che rende inutili le fatiche parlamentari.

La nostra marina si fa onore

Da una lettera che un ufficiale genovese, imbarcato sulla corazzata *Italia*, spedì dal Pireo ad un amico, rileviamo la narrazione di una interessante manovra eseguita dal legno stesso.

« Il 24 ottobre fu un gran bel giorno per la marina italiana. Eravamo ancorati a Salamina con il rimanente della squadra, poichè il Pireo è un porto piccolo e di entrata difficilissima. L'ammiraglio si decise a farvi entrare a due a due, le corazzate minori. In quanto a noi si trattava di una ben grave responsabilità; e in vista delle serie difficoltà della manovra, il comandante Canevaro esitava molto ad ordinare che anche l'*Italia* vi entrasse. Però, venuto ad una determinazione, ci muovemmo da Salamina. E si entrò, eseguendo la più ardita, la più splendida manovra che marinaio abbia mai fatto; se si pensa che con 122 metri di lunghezza, 22 di larghezza e 15 mila tonnellate di massa in moto siamo entrati in un passo di 60 metri di larghezza dove uno sbaglio di una decina di metri poteva avere delle gravi conseguenze. Penetrammo nel Pireo col mastodonte che ostruiva la entrata del porto, fra l'ammirazione di tutta la gente di mare e dinanzi a due corazzate francesi, l'una delle quali aveva a bordo un ammiraglio. »

LA REVISIONE DEL CODICE DI COMMERCIO

(Nostra cartolina)

Milano, 13 novembre.

Teniamo dietro colla massima cura alla iniziativa di cui fa anima il cavalier Francesco Podreider per gli studi sopra il Codice di Commercio.

Sono lieto di dirvi che il Circolo industriale e commerciale ha nominata nel proprio seno una Commissione di cui fa parte appunto il Podreider (come annunziamo. *N. d. D.*)

Questa Commissione ebbe già a radunarsi in seduta plenaria e vi mancava il solo sig. Riccardo Biraghi; erano quindi presenti i sigg. Tomaso Bertarelli, Massimo De Vecchi, avvocato Gallavresi, Emilio Osculati, ingegner Gramizzi, avv. Segrè, avv. Gotini, Francesco Podreider, rag. Valentini, Francesco Gondrand.

Il Biraghi, assente, mandava da Parigi la sua adesione e la promessa di prender parte agli ulteriori lavori.

Si convenne di nominare quattro sotto Commissioni:

- 1.° per le Società;
- 2.° per le cambiali;
- 3.° per i fallimenti;
- 4.° per le assicurazioni.

Le quattro sotto-Commissioni si raduneranno a giorni, e presenteranno le loro relazioni che poscia, in gennaio, saranno sottoposte all'assemblea generale.

Corriere Veneto

Importantissima assemblea del Consorzio Foresto.

CAVARZERE, 12 nov.

(Nostra corrispondenza)

Di buon mattino, vaticinando una uggiosa giornata, umida, scioccata, pressato anche dall'aver notizia sulla condizione del nostro Adige, uscii da casa col gravoso incarico di commuovere gli animi dei miei concittadini e magari dei forestieri accorrenti ad uno dei poveri nostri mercati lamentanti i passati fioritissimi, per raggranellare alquanto lire onde sollecitare il viaggio di quei poveri commedianti che per alcune sere hanno fatto ora ridere, ora piangere gli accorrenti alle loro rappresentazioni e che terminarono come tutti gli spostati, a rompere le scattole con incalzante dilemma.

Dentro di una casa, fuori dell'altra, dall'una all'altra bottega, fatta magra raccolta, mi accorsi di un insolito intervento di persone a modo.

Tutti i cronisti sono curiosi; venni a sapere trattarsi di un convegno di interessati per un grande lavoro che intende eseguire il Consorzio Foresto. Sapete le mie tendenze, potete immaginarvi che mi sono avvicinato a taluno che qualche cosa poteva dirmene; rilevai trattarsi della riunione dell'Assemblea di quel Consorzio per pronunciarsi intorno ad un progetto del vostro concittadino ingegnere Giovanni Squarcina.

Seppi che era fino dalla sera avanti venuto per, l'oggetto, il conte Salvadego, al quale mi sento a stretto pella sua incrollabile fede, pel suo sapere amministrativo, e pel leale e franco procedere. Apro anzi una parentesi per dirvi, che qui in Cavarzere al saperlo eletto da voi a reggere le cose municipali sorse un po' di invidia e sentii più d'uno a deplorare che egli sia stato combattuto nelle nostre elezioni amministrative, quindi udii rimpiangere la sua passata ammi-

nistrazione; dovetti di conseguenza ricordare l'adagio pur vero, il paese aversi quel governo che si merita; lagrime inutili, aggiunti.

Procuratomi un posticino fra i dipendenti dell'ufficio Consorziale, in un andito invero ristretto, ebbi sufficiente comodo di assistere, quantunque inosservato, alla discussione.

Invero devo confessarlo, rimasi edificato della assennatezza di quella Assemblea; doveva discutersi intorno al progetto della nuova inalveazione del canale dei Cuori, elaborato dal predetto ingegnere Squarcina, canale che condotto ad una botte che il Governo costruisce di sottopasso ai fiumi Brenta e Bacchiglione, accorcia il canale di otto chilometri e porta le acque libere in Laguna, per cui si vanno ad avvantaggiare i due Consorzi Fossa Monselesana e Foresto e a correggere così la anormale condizione di tante macchine, a principiarsi da quelle di Agna e di Bagnoli.

Una relazione letta dal signor ing. Vitt. Levi-Civita, anche questi vostro concittadino, mi ha dato agio di conoscere di ciò che si trattava.

Credo che detto Ingegnere fosse stato nominato relatore in compagnia dell'ingegnere signor Carcari di Anguillara.

Il riassunto dell'opera del signor ingegnere Squarcina non poteva essere fatto con maggiore competenza e cognizione di causa, per il che ciò valse a fare comprendere all'Assemblea come la regolazione del canale dei Cuori non poteva essere che il cardine di una regolare bonifica di quel consorzio che la legge contempla fra le opere di prima categoria.

Ho sentito un moto di applauso del quale io semi-profano mi sono compiaciuto.

Quella esposizione così nitida della vera situazione delle cose, valse a rintuzzare alcune osservazioni di tale che si reputa essere uomo di competenza e valse a fare sorgere l'ingegnere signor dal Pero di Venezia ed il nostro bravo avvocato cav. Fiori a presentare un ordine del giorno nel quale affermando essere il canale dei Cuori la base di una bonifica generale del Consorzio, l'Assemblea incaricava un Comitato composto di cinque interessati a fare procedere alla compilazione di un progetto avente base a quella di nuova inalveazione del canale dei Cuori redatto dall'ingegnere Squarcina, per rassegnarlo al Governo in armonia alla legge sulle bonificazioni.

L'Assemblea egregiamente presieduta dal conte Salvadego, diede voto unanime a tale proposta, con che deve affermarsi come la bontà di una causa conduca bene spesso nella via retta anche i dissenzienti e infranchi i dubbiosi.

I nomi dei componenti il Comitato eletto per ciò, li signori Mettiche, Hartwig, ing. Carrari, ing. Levi-Civita, co. Salvadego e quello dell'ing. Squarcina, al quale venne affidato l'importante compito, sono arrischiati di un felice risultato che dovrà essere incitamento ad altri Consorzi, posti in consimili condizioni, di approfittare della provvidenziale legge delle bonificazioni.

Chioggia. — Fu pubblicato un opuscolo col titolo: « Quale debba essere il punto di interclusione della conca di Brendolo. »

Sono osservazioni dell'ing. Carlo Bullo e si riferiscono alla grossa que-

stione della sfociatura dei fiumi in modo o luogo da avvantaggiare la laguna ed altresì i consorzi e le valli.

Vicenza. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva il nuovo statuto dell'istituto degli Esposti a Vicenza.

I fiumi in piena

DISPACCI (Il Po)

Pavia, 13. — Decremento delle acque; pure è minacciata gravemente l'arginatura a Pieve e Portomorone. Lavorasi indefessamente dal genio civile coll'aiuto del genio militare. Poca speranza di scongiurare la rottura. In caso il disastro si allagherebbe un esteso territorio.

Piacenza, 13. — La piena del Po la scorsa notte, ha raggiunto il colmo di metri 7,99 superando di metri 0,25 la massima piena del 1872. Stamane segna metri 7,80. La piena ha superato quasi tutti gli argini golenati. Però l'arginatura maestra resiste. Il genio civile continua la diligente vigilanza: Stamane furono spediti 170 soldati zappatori a Castelnuovo Bocca d'Adda minacciato gravemente dal Po.

Carrara, 13. — Il fiume Carrione ha rotto l'argine poco sotto Avenza, allagando la campagna. Nessuna vittima.

Pavia, 13. — Il Po è calato 41 centimetri.

Ferrara, 13. — Il Po ha superato i metri 250 sopra guardia, con aumento orario di due centimetri. Le notizie dal corso superiore sarebbero tranquillanti, ma continua il tempo pessimo. Per il rammolimento degli argini, segnalansi filtrazioni, che vengono tosto riparate. Le condizioni della sponda destra sono sempre gravi, quantunque non siensi imminenti pericoli. Il Reno e il Panaro sono tranquilli.

Mantova, 13. — Il Mincio è aumentato di 8 centimetri. Parte della bassa città è inondata. Nessun pericolo è segnalato alle arginature dei fiumi.

(Il Lago Maggiore)

La *Voce del Lago Maggiore* di Intra reca che il lago innalzato dalle dirotte e continue piogge di questi giorni ha fatto una visita per entro la spiaggia innalzandosi ad inondare la piazza ed i portici della città. E finora il tempaccio è talmente perverso che non accenna ancora a rimettersi.

L'Agogna ed il Terdoppio sono in piena tale che non si ricorda l'eguale.

L'Agogna, rotto l'argine della fontana di Agognate, è entrata nel canale Cavour. Dalla Mora a Parnate è un lago solo.

A metà strada circa fra Novara e Treate havvi la fontana Cerana. Sfasciati il ponticello sulla strada provinciale, l'acqua irruppe sulla stessa rovinandola per un tratto di circa 8 metri.

Le fontane Serponti e Motta si sono riunite.

Sulla strada di Cameri, coi suoi gorgi l'acqua tende ad isolare il ponte sul Terdoppio, ed ha già coperto una pila laterale rovinando parte della strada d'accesso.

Viene pure esportata dalla violenza delle acque la pedanca detta della Mareta verso San Rocco. Stante la rottura del ponte sul cavo Luserta, è interrotta la ferrovia per Milano. Sulla linea di Luino essendo cadute tre frane, i treni sono limitati a Lavino, essendo dopo intercettata la strada.

A Vercelli i dintorni di levante sono in piena inondazione più per il Cervetto che per la Sesia ieri in qualche diminuzione.

(Alla tomba di Cavour)

Scrivono da Santena (provincia di Torino) alla *Gazzetta Piemontese*: « che quella popolazione è tutta sospesa per una straordinaria inondazione, mai verificata colà a memoria d'uomo. »

« Il torrente Bauna, che divide in due parti l'abitato, si è talmente ingrossato da avere in questo momento un aspetto spaventevole. In tutto il suo percorso supera gli argini, irrompe nelle campagne e le allaga. Nelle parti basse l'acqua supera il metro; piene sono le cantine, le stalle e le case.

« Il parco del castello Cavour è ridotto ad un gran lago.

« Si lamentano perdite di bestie annegate, demolizioni di muri, rotture di strade ed altro.

« Alcuni ponti improvvisati servono pel tragitto delle parti allagate; s'improvvisarono anche barche e con queste si percorrono le campagne. »

(Un treno sviato)

Un disastro è avvenuto a Castellino fra Ceva e Cerrù ove c'è un viadotto ad arcate fiancheggiato dal Tanaro.

Al passaggio d'un treno merci le arcate cedettero lasciando campo che passassero soltanto la macchina e il carro bagagli.

Quattordici carri di mercanzia andarono rotoloni nel fiume.

Tutto il personale del treno si è potuto salvare; il guardafreni si salvò miracolosamente aggrappandosi ai fili del telegrafo.

(Disastri in Francia)

Si ha da Parigi che sono sempre più gravi le notizie dei vari dipartimenti della Francia sui disastri delle inondazioni.

In tutto il dipartimento delle Alte Alpi i Comuni soffersero danni enormi; le comunicazioni stradali sono quasi tutte interrotte. In certi siti è difficile il vettovagliamento. La Durance ha rotti tutti gli argini; ha rovinato già dieci ponti; ha allagate tutte le campagne, le cui seminagioni sono perdute.

A Grenoble la popolazione da due sere sta in guardia per tema di una imminente catastrofe.

Le comunicazioni fra Parigi e Marsiglia, fra Parigi e Lione sono in molti punti interrotte e si devono moltiplicare i trasbordi.

Fra Villelaure e Gadenet la ferrovia è completamente rovinata.

Le comunicazioni telegrafiche sono guaste, per la grande quantità di pali rovinati.

Il governo ha posto a disposizione dei prefetti un primo fondo di un milione per distribuire ai Comuni più danneggiati.

(Allagamento di Lugano)

Leggesi nella Gazzetta Ticinese: Ormai le piazze della Bandoria, del Teatro e del Grano, non che tutti i quai sono completamente allagati, come lo sono già in gran parte il vicolo Nuovo, la via Canova, la via Gondoglieri.

Tanto nel vicolo Canova quanto nella via Canova, l'autorità municipale dovette già provvedere a disporre dei pontili in legno per il transito dei cittadini.

Appendice del Bacchiglione 14

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

— Per un terno secco, ci vuol tanto a presentarsi... Gli è piuttosto che saranno grilli: capricci... ma t'ho moro, se l'è così, piede in casa mia non ne metti. — Ed era entrato. Nacque un battibecco fra lui e la nipote: — sì, lo sai... no che non lo so, chi è colui... sì che lo sai... lo sai forse anche troppo... e a me non me lo vuoi dire... giacchè voi altre giovani amate i pasticci... A me queste parole non le può dire... giacchè... guardi... E gli aveva posto sott'occhio lo scritto. A sor Giacomo ammutolirono le labbra: ma si sentiva nella sua gola ancora una specie di gorgoglio di parole rimaste senza sfogo, alla presentazione improvvisa di quello scritto: come il mare che pare tranquillo davvicino, ha come un ululo fioco da lontano.

— Se l'ho detto, io... per un qua-

Il Cassarate e gli altri fiumi che affluiscono nel nostro lago sono assai grossi, ma finora non abbiamo notizia che abbiano recato gravi danni all'infuori di qualche pezzo di terreno portato via, di qualche albero stradicato e travolto dall'acqua, di qualche riparo strappato.

Frattanto l'acqua continua a cadere forte, persistente, spietata, ed il lago seguita ad alzarsi.

Cronaca Cittadina

I nostri fiumi. — Lentamente decrescono ed ormai si è certi che domattina le acque saranno discese dal segno di guardia.

Nessun disordine si è manifestato nelle arginate di questo primo Circondario Idraulico. Pare che il tempo voglia far giudizio, e così anche questa volta abbiamo scongiurato ogni pericolo.

Tanto l'Ufficio del Genio Civile quanto l'Ufficio Telegrafico siedono in permanenza per essere pronti a comunicare le notizie che arrivano dai luoghi ove trovatisi attivato il servizio di guardia.

Uno sguardo alla Bacteriologia. — Prelezione dell'anno clinico 1886-87.

Ieri alle 10 ant. come venne annunciato il ch. prof. De Giovanni tenne la sua prelezione al corso di clinica medica. Spiegò in essa non solo vasta erudizione ma si mostrò, come sempre, arguto pensatore e critico profondo.

L'illust. professore dopo di avere accennato come collo studio degli esseri inferiori un nuovo orizzonte s'apre alla scienza, entrò subito in argomento, e suddivise la batteriologia in due parti: una fisica che abbraccia la morfologia dei microbi; l'altra chimica che s'occupa dei prodotti delle loro evoluzioni: le ptomaine; — asserendo non doversi oggi il patologo limitarsi alla costatazione dei microbi nelle determinate malattie, ma dovere anzi tentare di scoprire le possibili relazioni fra le presenze dei microbi e le parvenze dei morbi.

Fece quindi osservare la mirabile intuizione degli antichi pensatori, i quali avevano già supposto che organismi inferiori potessero essere cagione determinante di speciali malattie.

Accennata brevemente l'importanza dei microrganismi riguardo all'igiene e alla patologia, passò a trattare di alcuni punti della storia dei microbi, che possono, come egli disse, fornire

terno! se l'ho detto io! — e s'era messi gli occhiali per leggere. — Che maledetta scrittura, aveva detto poi, non ci si capisce nulla... proprio nulla... toh! leggila tu, Giulia... — e l'aveva portata all'altra nipote brutta e attempata. — Leggila tu... chè quest'altra non avesse delle volte a leggere una roba per un'altra.

Quella brutta nipote si mise a leggere sino in fondo, non senza fatica. Ma quando giunse a leggere il nome, l'affare fu più serio di quel ch'ella stessa non avesse creduto. Ci mise tutto lo studio, tutto l'impegno: il nome di Hermann Malberg fu pronunciato io non saprei dir come.

— Che abbia ad essere tanto maledetto quel nome — aveva esclamato sor Giacomo Bertello.

Questi, brontolando, s'avvicinò alla porta che dava nella calle: guardò fuori e vide alla distanza di due passi colui che li aveva seguiti. Hermann Malberg si fe' coraggio e s'avvicinò. Sor Giacomo, quando il giovine gli fu vicino finse di esclamare alle donne che stavano interpretando i segni di quel foglio e specialmente quel benedetto nome che per quanto ci si arrabbattassero nel decifrarlo, a nulla approdavano: — se è così... innamorato, ci vuole tanto a farsi avanti, per San Bastiano.

Il giovine tedesco aveva capito e si trovò alla porta faccia a faccia di quel

argomento di critica al patologo. Parlò della specie e dell'origine dei batterii della loro propagazione e distribuzione: — Per quanto riguarda la specie dei batterii osservò come sia ancora un desiderio della scienza la loro classificazione secondo un tale criterio.

Quanto all'origine asserì non potersi negare in modo assoluto la loro generazione spontanea, volendo, egli darvinista, con questa frase significare « un fenomeno di trasformazione organica, di regressione morfologica del protoplasma cellulare »; ed egli crede che debbasi appunto indagare quando e come questo possa avvenire. A sostegno della sua opinione riferì quanto scriveva in proposito De Bary, uno dei più caldi seguaci di Pasteur, oppositore, come ognuno ben sa, della generazione spontanea.

Quanto alla propagazione e alla distribuzione dei germi disse stare esse in rapporto colla qualità dell'ambiente e colla natura dei batterii, ricordando gli studi di Miquel, Buchner, Engelmann ed altri; asserì non doversi obliare gli esperimenti di Rosemberger, Biedert ed altri dai quali risulterebbe probabile la trasformazione dei batterii patogeni in altri non patogeni e viceversa; e ricordando gli esperimenti di Kock ed altri confutanti quelli, si domanda se non s'abbia ad ammettere per gli organismi inferiori la trasformazione della specie, l'evoluzione, l'adattamento, che si annettono pure per organismi più complessi.

Fatta osservare quanto sia importante la questione dell'ambiente (si esterno che interno) dimostrò essere necessario di ben conoscere tutto quanto si riferisce a questo per poter fare delle conclusioni su quanto riguarda la eziologia, la epidermologia e la patologia.

Venne quindi a dire delle ptomaine, cioè « di quelle combinazioni complesse che hanno origine dalle attività dei microbi e che si possono considerare come sostanze tossiche »: disse esservene di fisse e di volatili, e i medesimi batterii dare prodotti differenti secondo il terreno su cui si sviluppano: — essere probabilmente i microbi perniciosi per le sostanze tossiche che producono, alcune delle quali, essendo volatili, possono anche riuscire nocive alla salute, senza che nel corpo umano sia innanzi penetrato il microbio atto a produrle.

Dopo questa rapida rivista alla batteriologia passò ad osservare quali reali vantaggi abbia essa apportato alla clinica, e francamente confessò

vecchio che aveva aguzzato gli occhi ancor più per vederlo bene in viso a quel barlume.

— E' lei... il signore... di cui non si capisce, corpo d'un terno! il nome in quella lettera.

Hermann Malberg, che al chiarore del lume vedeva la bella figura di Elisa, accennò di sì col capo ed entrò. Sor Giacomo gli corse dietro, porgendogli cortesemente una sedia in quel suolo umido ed inugnale: la giovane, alla presenza di quel biondo signore, chinò la faccia diventata all'improvviso scarlatta: Giulia lo squadrò dalla testa alle piante, come avesse voluto arguire dalla figura e dalla espressione del volto i sentimenti che spingevano in quel luogo quel giovane.

— E' sua quella lettera, signore? — chiese sor Giacomo al giovane.

— E' mia, signore — rispose Hermann Malberg col cappello in mano.

— Ma faccia il piacere si metta il cappello... non è mica in casa di un signore, sa, qui... siamo povera gente... povera si del resto... ma... onorata... E lei come si chiama, se è permesso?...

— Hermann Malberg — rispose il pittore.

— E...? — chiese col volto alzato il vecchio che, per la sordità e parte per l'ignoranza che avea di quella lingua, non avea capito nulla.

do che pochi sono questi, additò il programma dell'avvenire, che disse essere quello di *sterelizzare l'organismo*, di renderlo cioè refrattario all'azione dei parassiti e delle ptomaine e di « favorire la fissità dei protoplasmi cellulari » — e per ottenere questo, Egli disse, è necessario studiare prima le predisposizioni individuali e gli ambienti dove i microbi possono o no svilupparsi.

Conchiuse affermando d'essere non l'avversario degli studi bacteriologici, ma l'oppositore delle teorie precoci e intollerante di affermazioni dogmatiche: — constatò infine con compiacenza l'accordo scientifico che passa fra le indagini morfologiche, a cui da molti anni con amore si dedica, e le indagini bacteriologiche.

È inutile ch'io dica che l'erudita lezione soddisfece il numeroso uditorio. Spiacemi non avere potuto più largamente riassumerla vietandomelo tirannia di spazio. Faccio voti che l'illustre professore voglia presto dare alla stampa il suo pregiato lavoro, di mostrandosi con esso ancora una volta vero uomo di scienza, e quale veramente deve essere quegli cui è affidata una intera generazione di medici; — che non si lascia abbagliare da nessuna nuova teoria per quanto brillante, che non s'inchina a nessuna autorità per quanto eminente, volendo prima ben vagliare e teoria e fatti — e dando inoltre ai giovani un giusto indirizzo di studio, francamente loro additando le dubbiezze della scienza.

Facoltà di scienze. — Dovendosi procedere a designare il preside della facoltà di scienze e lettere presso la nostra Università ebbero la maggioranza grandissima di voti i nostri amici prof. Giovanni Marinelli e prof. Francesco Lorenzo Pullè.

Elezioni commerciali. — La Camera di commercio ed arti ha disposto:

Che nel giorno 5 del prossimo mese di dicembre, gli elettori commerciali di questa provincia sono convocati per eleggere dieci consiglieri della Camera stessa, in surrogazione di quelli che escono di carica per sorteggio.

Che i consiglieri uscenti di carica sono i signori:

Andreis Andrea — Billito Luigi — Indri Giuseppe — Manzoni Luigi — Ongaro Bernardino — Piacentini Giovanni — Poggiana ing. Dario — Romanin Jacur cav. dott. Michelangelo — Tessaro Antonio — Sabadin Filippo (Rinunciatario).

— Hermann Malberg — ripeté il tedesco.

— Ma questo è un nome forestiere mi pare aveva soggiunto sor Giacomo, il quale non si sentiva in grado di dire se fosse francese o inglese o tedesco.

— Sissignore... tedesco.

— Tedesco?

— Sissignore.

Elisa aveva levata la faccia, e gli occhi di Hermann Malberg s'incontrarono ne' suoi.

— Dunque... è meglio che ci parliamo chiari, disse sor Giacomo: dunque ella intende di chieder la mano di mia nipote Elisa, mi pare?...

— Sissignore... — Senta, patti chiari e amicizia lunga, corpo d'un terno... Ella mi pare un giovane... ma faccia il piacere si segga... signore: è in una casa di povera gente sì, ma di gente onorata e se si degna... — dunque ella mi pare un giovane per bene... si vede che un sentimento buono ed onesto lo spinge a questo passo... Elisa, mia nipote, e per la quale sento che nutre un sentimento di amore, è una povera figliuola, ma pesa tant'oro... giacchè ha gran tesoro con sé: s'informi da chi vuole e vedrà... che ragazza è questa... Dunque, — scusi veh ma sono avvezzo a parlar chiaro, e qui fùtò una gran presa di tabacco — dunque capricci, niente... mi capisce... e lei... che cosa fa?...

Che si mantengono in ufficio pel futuro biennio, i consiglieri signori: Breda comm. Vincenzo Stefano — Brunetti Eugenio — Calore Pietro — Chinaglia Girolamo — Corinaldi cav. Augusto — Fiorazzo Giulio — Lion Angelo — Mamo Giacomo — Taboga Giuseppe — Vanzi Ferdinando — Vason Carlo.

Gli uscenti di carica, in virtù di legge, possono essere rieletti.

Nel suddetto giorno 5 dicembre p. v. gli elettori delle dieci Sezioni Elettorali di Padova, Abano Bagni, Cittadella, Montagnana, Monselice, Piazzola sul Brenta, Piove di Sacco, Este, Camposampiero e Conselve si radunarono nelle rispettive sedi elettorali sovraindicate.

Scuola commerciale annessa all'Unione mutua fra gli agenti commerciali ed industriali e sussidiata dalla locale Camera di commercio ed arti.

Col giorno 15 del corr. mese avranno principio le lezioni serali col seguente orario:

Dalle ore 9 alle 10 di ciascuna sera: Lunedì e giovedì - Lingua Francese I e II Corso.

Martedì - Calligrafia, contabilità.

Mercoledì e sabato - Lingua italiana.

Venerdì - Elementi di aritmetica, amministrazione.

Le lezioni sono gratuite per soci; i non soci pagano L. 2 mensili. I soci inoltre possono iscriversi alle lezioni di lingua tedesca ed inglese pagando L. 1, oltre il contributo ordinario pel mutuo soccorso.

Le iscrizioni si ricevono dalle ore 9 alle 10 pom. presso la sede dell'Unione - Piazza del Duomo, N. 306. A.

Casino dei negozianti. —

La Società è convocata in assemblea generale la sera di martedì 16 corrente alle ore 8 e mezza per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura della Relazione dei signori revisori dei conti sulla gestione 1885.

2. Nomina del Comitato Elettorale delle prossime elezioni commerciali.

Circolo Filarmónico. — I signori soci effettivi sono convocati in assemblea generale nella sede del Circolo pel giorno di lunedì 15 corrente alle ore 8 pom., e rendendosi necessaria una seconda convocazione, pel giorno di giovedì 18 corr., luogo ed ora preindicati, onde versare sopra il seguente ordine del giorno:

1. Elimina di restanze attive;

2. Elezione di cinque nuovi consiglieri di Presidenza in sostituzione degli uscenti signori Jommi M. Al-

— Il pittore — aveva risposto Hermann che lanciava delle occhiate ad Elisa, mentre l'altra sorella continuava nel suo esame e nelle sue induzioni.

— Ah, fa il pittore... qui all'Accademia...

— Ho studio mio — aveva risposto il Malberg.

— Ebbene... e per conto alla religione, non c'è che dire, lei sarà un buon cattolico...

La figura di Hermann Malberg si era rizzata: la sua faccia pareva interrogasse gli occhi di sor Giacomo che, facendo tale domanda per lui importantissima, glieli teneva fissi sul volto.

— Signore... io sono cristiano...

— Come?... non capisco: ma cattolico?

— Io sono di religion protestante.

Sor Giacomo si rizzò, lo guardò bene in viso come avesse voluto convincersi maggiormente che colui che gli stava davanti non era della sua religione e si coprì la faccia con le mani in segno di orrore: Giulia inorridì anch'essa e susurrò malignamente alla sorella, che continuava a guardare il pittore anche dopo quella risposta: — un bel partito, in verità! un bell'eretico!

(Continua.)

fonso, Maggioni avv. Giovanni, Senigaglia avv. Massimiliano, Squarcina avv. Ferruccio e Canella prof. Giuseppe sorteggiati a mente dell'articolo 19 dello statuto:

3. Elezione di tre Revisori dei conti dell'esercizio 1886.

NB. Rimangono in carica i consiglieri signori Bigoni Gio. Batta, Candeco Emilio, Negri avv. Ambrogio, Nicolini dott. Giacomo, Suman ing. Camillo, Abriani Ettore, Brunelli Bonetti ing. Francesco, Lanaro Giuseppe, Penada Alessandro e Scalfò Tiso.

I consiglieri uscenti sono rieleggibili.

Concittadini che si fanno onore. — Abbiamo sott'occhio un nuovo opuscolo *Fra i banchi* esercizi di ginnastica testè pubblicato dalla Casa editrice del « Risveglio educativo » del nostro concittadino Francesco Dalla Dea maestro in Milano. E' un'operetta fatta ammodo, in relazione ai regolamenti governativi approvati col R. Decreto 11 aprile a. c. ispirata da sana e rara passione, condotta con amore di studio, con intelligenza e con vera maestria.

Già in altre pubblicazioni (Il Bastone Jäger, Le ultime leggi e regolamenti della pubblica istruzione, in 3ª ediz.) ci venne dato d'ammirare l'ingegno del nostro bravo concittadino al quale auguriamo, oltre la fama che gode, la fortuna che merita.

Da Fausto. — Al Ponte delle Torricelle ove già era il negozio di mobiglie del Sanavio il simpatico Fausto ha aperto una Trattoria con Caffè.

La località si presta assai e quindi l'ottimo servizio che saprà tenervi il bravo Fausto con prezzi modicissimi coopererà assai ad attrarvi avventori, i quali sotto ogni aspetto ne rimarranno soddisfatti.

Ecco una Trattoria che soddisferà davvero cosicchè ne mandiamo i nostri saluti ed augurii al Fausto.

Teatro Garibaldi. — Dionisia di A. Dumas ottenne iersera un successo entusiastico di applausi. E' un lavoro destinato a vivere un'eterna giovinezza.

Il terzo atto è un vero portento di arte drammatica. Il cav. Biagi con la *Tiozzo* e *Migliore* ebbero tre chiamate frenetiche al prosenio.

Per l'esecuzione tributiamo un elogio anche alle signore *Monti*, *Venturi*, e *Bossi*.

Stassera la brillantissima commedia di Carrera *La mamma del Vescovo*.

— Facciamo nostro il lagno moscosi da alcuni signori che, ieri durante la rappresentazione, notarono uno strepito continuo per parte dei signori *venditori di paste*. Non potrebbero dopo la loro vendita ritirarsi in caffè od almeno assistere alla rappresentazione, come gli altri mantenendo il silenzio?

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la prima volta
Due fazzoletti lana.
Una chiave.
Un viglietto d'impegnata.
Una buccola d'oro.

Per la seconda volta
Un portafoglio con due viglietti del Monte di Pietà.
Un viglietto del Monte di Pietà.
Un ombrello di seta.

Una al di. — Fra amici che parlano di medici e di ammalati:

— Per me, io ho una gran fede nel mio dottore. Egli ha fama di essere sapiente e non ha altro difetto che quello di vestirsi in un modo impossibile, assolutamente ridicolo.

— Pensaci, amico mio, il ridicolo... ammazza!

Bollettino dello Stato Civile del 12 Novembre

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.
Morti. — Passerini Don Francesco fu Giacomo di anni 88, sacerdote.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia diretta dal cav. L. Biagi, rappresenterà alle ore 8 1/4: *La mamma del Vescovo*

REGIO LOTTO

Estrazioni del 13 Novembre

VENEZIA 46-59-10-35-44
BARI 71-9-16-57-28
FIRENZE 67-43-20-73-44
MILANO 60-88-10-86-61
NAPOLI 50-87-24-79-52
PALERMO 76-87-48-30-37
ROMA 66-48-7-16-17
TORINO 49-26-90-66-5

CORRIERE COMMERCIALE

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI
(compreso il dazio consumo)
dal 7 al 13 Novembre

Fruento da pistore. . . L. 21.50
idem mercantile . . . » 21.—
Fruentone pignoletto. » 15.—
idem giallone . . . » 14.—
idem nostrano . . . » 13.50
idem estero . . . » —.—
Segala nostrana . . . » 16.—
id. estera . . . » —.—
Avena nostrana . . . » 14.50
id. estera . . . » —.—

Seto. — A Lione buona corrente d'affari e prezzi con tendenza rialzista.

A Milano affari cresciuti, e prezzi leggermente migliorati. In cascami affari correnti.

Cotoni. — A Liverpool, fermi i pronti dura il rialzo nei futuri. Fermezza ad Havre.

Bozzoli. — A Milano affari abbastanza attivi e prezzi fermi.

Lardo. — A Milano il vernengo 1.ª qualità da L. 145 a 160 il quintale (invariato); 2.ª qualità da 125 a 135 (invariato).

Formaggi. — A Milano il grana in campagna da lire 80 a 110 al quintale (invariato); in casera magg. da 160 a 180 (invariato); id. magg. vecchio da 210 a 230 (invariato); id. stravecchio da 250 a 300 (ribasso); id. scarto da 60 a 100 (invariato).

Stracchini. — A Milano i nostrani quartir. da cent. 85 a 95 al quintale.

I freschi da 80 a 85 (ribasso). I Gorgonzola nuovi da 80 a 110 (rialzo).

Diario Storico Italiano

13 NOVEMBRE

Eransi i Guelfi usciti da Forlì ritirati a Firenze, nell'anno 1278 donde tramaron una tela coi Fiorentini e coi Geremii, dominanti in Bologna, per far loro avere l'acquisto di Forlì stessa. Accolto ciò anche dai Bolognesi, il podestà di Parma con tutta la milizia della città ed altrettanti Modenesi vennero pure in aiuto dei Bolognesi.

Per opporsi alle mire dei fuorusciti e loro alleati, il conte Guido da Montefeltro, legittimo capitano dei Forlivesi, uscì in campagna e nel dì 14 novembre a forza d'armi prese Civitella, il che impaurì assai gli alleati e li costrinse a passare l'Appennino.

Era mirabil cosa vedere in quei tempi le milizie delle città libere, or qua, or là per propria difesa, o per sostenere i collegati o la loro fazione.

Un po' di tutto

La coltivazione dell'avena. — La direzione generale dell'agricoltura ha raccolto le notizie sulla coltivazione dell'avena.

Questo prodotto è coltivato in tutte le provincie, meno in quella di Messina, Cagliari e Sassari. Sopra 284 circondari o distretti che si contano nel regno, in 251 si coltiva l'avena ed in 33 non la si coltiva; degli 8257 comuni del regno, in 4056 si coltiva l'avena ed in 4201 non la si coltiva.

Il prodotto totale ascende a 6 milioni e 646 mila ettolitri all'anno in media. La quantità maggiore, oltre due milioni di ettolitri, è prodotta nella regione meridionale adriatica.

Caduta fatale. — A Nervi, un giovane muratore volle, l'altro giorno, mentre pioveva, salire sul tetto di una casa per verificare un guasto ch'era accaduto al tubo conduttore dell'acqua. Ma appena fu lassù, gli sdrucciò un piede e precipitò nella strada, rimanendo cadavere.

Omicidio. — Giorni sono, a Castellammare, per alterco in una bettola, si animava una rissa sanguinosa. Certo Albano tirò contro i suoi avversari cinque colpi di rivoltella. Però fu ucciso con un colpo di coltello al ventre da uno dei contendenti, che è latitante.

Immenso incendio in Moravia. — I giornali di Vienna hanno

da Iglau che un terribile incendio scoppiò a Füssdorf, in un grande ammasso di avena in prossimità della nuova stazione della ferrovia traversale morava. Mancano 16 persone. Molti operai della ferrovia avevano preso l'abitudine di dormire su quell'avena, malgrado il servizio divieto. Uno dei disgraziati, quantunque mezzo abbruciato, trovò ancor la forza di balzare dalle fiamme, ma cadde tosto morto. Gli altri, di cui non si è ancora constatato il numero, si suppone sian rimasti subito soffocati.

Una pistoletata in teatro. — Recentemente a Gand (Belgio) durante la rappresentazione del dramma *Martire*, l'attore Abel, nel tirare un colpo di pistola, ferì gravemente al viso il suo compagno Livera. La cartuccia invece che essere caricata a polvere conteneva anche il piombo.

La inchiesta dimostrò che il signor Abel non ci aveva colpa: colui che gli aveva vendute a Parigi le cartucce per uso di palcoscenico, gliene aveva data per isbaglio una con piombo. L'arma fu condannata ieri l'altro, in contumacia, a Parigi, a un mese di carcere.

Fra marinai italiani. — Il *Temps* narra che due marinai della nave italiana *Bartolomeo Gagliardo* la quale si trova nel porto dell'Havre, per antico terribile odio si sfidarono a bordo e scesi a terra vennero alle mani. Uno dei due marinai, nominato Trupia, tratto dal camiciotto un lungo coltello a seramanico, si lanciò accanitamente sull'avversario e gli menò un tal colpo, che questi cadde cadavere. Il feritore fuggì a bordo ma vi fu arrestato.

Un faro spento. — Il gran faro ch'è sulla fiaccola tenuta dalla statua della Libertà del Bartholdi, recentemente inaugurata nel porto di Nuova York, da sabato non illumina più per mancanza di fondi, il Congresso non avendo votato il credito all'uopo.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

La *Riforma*, col giorno 15, migliorerà il suo servizio telegrafico, quello delle informazioni, creerà nuove rubriche e si venderà a soli cent. 5.

Inoltre, per rendersi meglio popolare, ridurrà i prezzi d'abbonamento.

Se ne pubblicheranno due edizioni — una per la città e l'altra per la provincia.

All'egregia consorella, con cui dividiamo tante aspirazioni e con cui nelle più ardue vertenze ci troviamo sempre d'accordo, le nostre congratulazioni e i nostri augurii.

Telegrafano da Catanzaro che vi sono giunti i componenti il comitato inquirente per le elezioni del II. collegio.

Esso è composto degli on. Ferracciù, Lacava, Franzì e Serena.

Sono state spedite numerose circolari all'estero, perchè i cattolici prendano parte all'esposizione Vaticana.

La *propaganda fide*, sarà quella che terrà uno dei migliori posti in detta esposizione.

L'ufficio centrale del Senato continua discutere il progetto per la riforma giudiziaria. Prevale il concetto di creare una corte unica.

Del progetto fu nominato relatore il senatore Costa.

Si è ieri di nuovo radunata la commissione per la riforma delle tariffe doganali.

(Nostrì dispacci)

Roma, 14, ore 8.10 ant.

Grandi apprensioni al ministero della marina nulla sapendosi dell'avviso *Rapido*, che dopo partito dal Giappone, non diede di sè alcuna notizia.

Il ministero sembra disposto ad accettare subito le interpellanze. *(Tempo perso!)*

— Credesi sempre imminente la occupazione della Bulgaria per parte dei Russi; i bulgari, per evi-

tare sangue, non opporrebbero resistenza. Situazione incerta gravissima.

— Robilant decise una grande epurazione nel corpo diplomatico. *(Che sia vero!)*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 13. — Un ciclone violentissimo a Cartagena. Gravi danni e parecchi feriti. Le navi del porto soffrirono gravi avarie. Alcune affondarono. Il faro è quasi distrutto.

Parigi, 13. — Il *Figaro* dice: Affermasti che il Papa indirizzò al governo francese una protesta contro la nuova legge secolare, ostile alla religione. La protesta moderatissima nella forma, è fermissima nel fondo.

Lisbona, 13. — In seguito alle difficoltà sollevate dai cattolici, dell'India inglese, circa il concordato fra il Portogallo e il Vaticano, per sistemare la giurisdizione religiosa nell'India, il Vaticano consentì di riaprire i negoziati col Portogallo per dare soddisfazione ai reclami dei cattolici.

Per P. Bert

Parigi, 13. — Camera. — Freycinet presenterà un credito per funerali di Bert. Ne chiede l'urgenza.

Freppel dice che voterebbe il credito, se si trattasse soltanto di onorare un uomo caduto nel campo dell'onore, avversario costante che ebbe ciò nondimeno attitudine benevola verso i missionari; ma i cattolici non possono dimenticare che fu promotore d'un'infelice campagna diretta contro di essi. Non approveranno il credito *(esclamazioni a sinistra)*.

Freycinet, rivolgendosi alla sinistra, dice: Abbandoniamo a Freppel i suoi ricordi appassionati e che il partito repubblicano tutto voti al governo il credito per funerali di Bert, che è approvato con 379 voti contro 45.

Freycinet presenta un credito per assicurare una pensione di 12000 lire alla vedova di Bert *(esclamazioni a destra e all'estrema sinistra)*. Dopo viva discussione, il credito è approvato con 252 voti contro 99.

Parecchi socialisti dell'estrema sinistra presentano un progetto per accordare una pensione annua di 1000 franchi alle famiglie degli ufficiali e soldati morti nel Tonchino! L'urgenza è respinta.

Il Senato approva i crediti votati dalla Camera per funerali di Bert e la pensione alla vedova e un credito di mezzo milione in favore degli inondati.

Italia all'estero

Madrid, 13. — E' annunciata ufficialmente la nomina di Cuervo, attualmente ministro della Colombia a Londra, a ministro della repubblica presso la Spagna e a commissario della mediazione nella vertenza italo colombiana.

Burgas, 13. — Un telegramma diramato da Varna alle agenzie europee circa un sequestro operato dalle autorità presso il cambivalute italiano Rocca, ha recato grande meraviglia. Non solo il fatto è ignorato, ma il nome della stessa persona è perfettamente sconosciuto.

Teheran, 13. — E' giunto oggi Dedonato, incaricato d'affari d'Italia.

Genova, 13. — E' giunto Bove, reduce dall'esplorazione commerciale al Congo.

Cose bulgare

Sebastopoli, 12. — I preparativi marittimi continuano attivamente. Parecchie navi sono pronte a partire; specialmente una carica di munizioni. Tutti gli approvvigionamenti devono essere consegnati verso il 15 corr. Il comandante del corpo d'esercito di Sebastopoli ricevette istruzioni, come se l'occupazione della Bulgaria fosse imminente.

Londra, 13. — Il *Daily News* ha da Varna: Dicesi che il partito russo a Burgas si è impadronito nuovamente, di tutti i posti del governo. Le comunicazioni fra Burgas e Varna sono rotte.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo: La situazione politica considerasi grandemente aggravata da alcuni giorni. Credesi che il discorso di Salisbury incoraggerà l'Austria a mostrare verso la Russia una grande fermezza. Il *Times* e lo *Standard* incoraggiano i bulgari a perseverare.

Copenaghen, 13. — Il Re ha telegrafato alla reggenza di Bulgaria che nelle presenti circostanze, non può consentire all'elezione di Waldemaro.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

COMUNE DI PIOMBINO D'ESE

È aperto il concorso a Medico Condotta per i poveri a tutto il mese in corso, collo stipendio di L. 2300 e abitazione.

Piombino Dese, 11 nov. 1886.

IL SINDACO

Cav. Marcello co. Ferdinando

Vino Vecchio

FRIULARO DI S. BORTOLO

Col giorno 15 corr. nella Cantina al N. 3648 in Via Borgo Zucco comincia la vendita senza fermativa dalle ore 11 ant. alle 2 pom.

PREZZI:

AL LITRO Cent. 50, 60, 80

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

PREMIATO

STABILIMENTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VALLI e Figli

Bacvanella presso Cortona (Toscana)

28° - Anno di esercizio - 28°

Seme bachi a Selezione Filologica e Microscopica - Ibernazione naturale perfetta - Coltivazione 1887 - Varie razze indigene a bozzolo giallo e bianco a tipi classici. Si danno indicazioni di persone distinte che nella passata Primavera in tutte le Regioni d'Italia ebbero per ogni oncia un prodotto di Km. 55 a 85 di bozzoli — Programmi, schede, in PADOVA presso il signor Giacomo Levi-Cases, in Via dei Servi, N. 1058, ove si ricevono le commissioni e si rendono ostensibili i campioni dei bozzoli.

Si cede a prodotto a condizioni da stabilirsi.

DA VENDERE

DUE

PASSERE SOLITARIE

GARANTITI MASCHI

chi vi applicasse si rivolga al proprietario in Via Riviera Albore N. 4284.

LEZIONI

di scherma, ginnastica e ballo

Il sottoscritto ha ripreso le sue lezioni, avvertendo che tanto per le fanciulle come per i fanciulli vi sono ore affatto speciali per essi, sia per la ginnastica che per il ballo.

F. Cesarano.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticato.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; s'ida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo ne mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano



Chi va alla caccia?
Chi ha un giardino grande?
Chi ha una corte grande?
Chi ha una abitazione grande?
Colui deve far venire subito la descrizione stampata in lingua italiana della mia carabina da caccia senza scoppio, Prezzo 30 Marchi (Lire 37,50). — Questa descrizione ed istruzione esatta della mia carabina, la spedisco gratis e franco in casa per tutta l'Italia. Colla carabina senza scoppio si ha anche alla distanza di 100 passi un tiro orizzontale per la selvaggina!

HIPPOLIT MEHLES, Berlin W. Fabbrica d'armi
159, Friedrichstrasse, 159.

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

fino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, DINARI PRONTI A MUTUO, Affittanze,
Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi DIRETTAMENTE onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1883 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA D'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toilette MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
Polvera Riso . . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
Busta MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per l'odore e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raro » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

Ricompensa di 16.800 fr. Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

QUINA-LAROCHE

ELISIRE VINOSO

La Quina-Laroche non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore le più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.

Il segreto di superiorità della Quina-Laroche è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle Affezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.

La Quina-Laroche FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languidezza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc.

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

ACQUA SALLÈS

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest' Acqua senza rivale progressiva od istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura.

35 ANNI DI SUCCESSO

E. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

PILLOLE di BLANCARD

LIQUORE DI FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvate dall'Accademia di Medicina di Parigi.
PARIS Adottate dal Formulario ufficiale francese.
1853 Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo. 1855

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (fluori bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Stitiche cost. tuazionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40
DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Cornello** e presso la farm. **Giacomo Stopato, Prato della Valle.**

DITTA
CARLO PIETRASANTA E C.
MILANO
Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASI

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicup. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/O dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei **Colli e Pisci impermeabili** — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.
Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

AI VELOCIPEDISTI

Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J. Re
Foro Bonaparte, 54 — Milano

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, stemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2.
Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENEGAL CENTRALE
Benget K. S. M. 3 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,
Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarvi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come hanno corso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,
T. POZZI, Prof. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI
Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima la vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.
Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.
Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50